

# Gli autori in classe

L'iniziativa "Adotta uno scrittore" arriva alla 16<sup>a</sup> edizione e coinvolge le scuole biellesi in vista del Salone dei libro

SIMONA ROMAGNOLI  
BIELLA

**D**a quindici anni la letteratura contemporanea conquista le scuole, portata direttamente dagli autori. Entra nel vivo la XVI edizione di «Adotta uno scrittore», l'iniziativa di promozione della lettura e della scrittura, organizzata dal «Salone del libro di Torino» e supportata dall'associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte.

Due dei 26 autori selezionati per le «adozioni» di quest'anno incontreranno nei prossimi giorni gli studenti biellesi. Carlo Greppi, storico e scrittore torinese, è stato scelto dalla classe III A (Lssa) dell'Is «Quintino Sella» di Biella. L'autore, che ha già incontrato i ragazzi una prima volta la scorsa settimana, ha in programma con loro altri due momenti di confronto previsti mercoledì 28 e poi il 2 maggio. Gli studenti lavoreranno in particolare su «Brucciare la frontiera», un romanzo in cui si racconta di tre diciottenni che, partiti da luoghi diversi, s'incontrano sui monti, su una «frontiera», che in realtà esiste solo tracciata sulle carte.

Domenico Baccalario, che ha vinto il premio «Il battello a vapore» quando aveva 22 anni, è stato invece adottato dalla terza elementare dell'Istituto comprensivo di Cossato. Il primo incontro con i suoi giovani lettori è previsto domani, seguito dal secondo appuntamento venerdì e dal terzo in programma il 3 maggio.

Gli studenti coinvolti nel-

l'iniziativa parteciperanno a una grande manifestazione prevista il 14 maggio al «Salone del Libro». Il Salone, grazie al contributo delle Fondazioni, mette inoltre a disposizione oltre diecimila ingressi gratuiti per gli altri studenti.

## Promozione

L'iniziativa viene riconosciuta in Italia come uno dei più originali ed efficaci progetti di promozione della lettura e della scrittura fra i giovani: in 15 anni sono state complessivamente 314 le adozioni, che hanno coinvolto 9.750 ragazzi, quattro case di reclusione e un ospedale, oltre ad aver per-

messo a 128 mila studenti di entrare gratuitamente al Salone Internazionale del Libro.

«È una delle iniziative di cui andiamo più orgogliosi - commenta Nicola Lagioia, direttore del Salone Internazionale del Libro - perché la scuola, prima di essere il posto in cui si formano i futuri cittadini, è il contesto in cui dei giovani es-

seri umani imparano a vivere e si preparano ad attraversare la linea d'ombra oltre la quale si diventa adulti. Portare le scrittrici e gli scrittori a contatto con gli studenti, portarli nelle scuole, oppure in luoghi di recupero sociale come le carceri, significa assolvere a un bellissimo dovere civico».

© BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## In aula

Anche nelle scuole del Biellese sono previsti incontri con gli autori in un percorso che porterà al «Salone del libro»



